RELAZIONE
ERIKA – FUNGO

Data della relazione
04/07/2020

Accesso stradale
Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla seconda uscita che si incontra (indicazioni per Valsassina). Proseguire lungo la strada principale per la Valsassina fino a raggiungere Ballabio in corrispondenza di una rotonda all'uscita di una galleria. Alla rotonda svoltare alla seconda uscita prendendo la strada in salita per i Piani dei Resinelli. Con numerosi tornanti si raggiungono i Piani dei Resinelli dove si parcheggia in corrispondenza dell'ampio spiazzo al termine della salita.

Avvicinamento
Dal parcheggio dei Piani dei Resinelli, prendere la strada in salita sulla destra (viso a monte), superando il panificio-ristoro. Al bivio prendere la ripida strada sulla sinistra per il rifugio Porta. Poco prima che la strada termini, in corrispondenza di una curva verso destra, prendere il sentiero a sinistra. Superare un tratto alberato, quindi una piccola radura per poi rientrare nel bosco. Raggiungere un sentiero che sale da destra e continuare a sinistra in salita fino a un bivio.
Svoltare in piano verso sinistra e, al bivio successivo, prendere a destra (sentiero della Direttissima). La traccia inizia a salire in diagonale verso sinistra, superando il Canalone Caimi. Continuare sempre in salita, fino a raggiungere un tratto pianeggiante, al cui termine si risale una facile placca rocciosa (catena). Raggiungere un canale di sfasciumi e salire il Caminetto Pagani sfruttando la scala presente. Superata la strozzatura in cima al Caminetto scendere con attenzione. Il sentiero supera un tratto esposto (cavo) e risale. Con un paio di ulteriori sali-scendi, si raggiunge la sella dove inizia il sentiero per il Fungo (cartello indicatore). Proseguire diritti lungo il sentiero principale (Direttissima); raggiungere il successivo canale dell'Agelina (cartello indicatore) e proseguire diritti lungo il sentiero. Poco oltre prendere il sentiero Giorgio a sinistra. Superare un torrione con fix e iniziare a scendere. Raggiungere una sella e abbandonare il sentiero scendendo per prato ripido seguendo un costolone erboso. Superare una sosta per calata del soccorso e continuare in discesa fino ad una sella con torrione. Traversare a sinistra e superare un canalino roccioso oltre il quale si trova un promontorio erboso con una croce. Risalire brevemente verso il promontorio erboso e quindi superarlo scendendo pochi metri alla base del Fungo in corrispondenza di un piccolo ripiano sassoso dove parte la via (1:20h).

Materiale
- 2 corde da 60m
- 12 rinvii
- Camalots da n°0.5 a 3

Note tecniche
- difficoltà: VI-/RS2/II
- lunghezza: 100m (4L)
- esposizione: W
- quota partenza: 1615m
- discesa: in doppia
- primi salitori: S. De Toffol, J. Palacios (2019)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà ne' di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Periodo consigliato
Maggio-ottobre evitando le giornate più calde.

Relazione
La via inizia in corrispondenza di un piccolo ripiano detritico sotto un diedro sulla verticale della cima del Fungo (fix in partenza).

L1 Salire diritti lungo la breve placchetta sopra il fix. Seguire il diedro fessurato fino alla sosta su piccolo ripiano a sinistra di un piccolo tettino (15/20m; IV).

L2 Traversare a destra stando sotto il tratto aggettante. Al termine raggiungere una placca e continuare a traversare a destra. Raggiungere un vago diedrino fessurato appena accennato. Risalire brevemente e poi spostarsi a destra superando il vago spigolo. Salire sostanzialmente diritti avvicinandosi poi allo spigolo fino alla sosta su piccolo ripiano erboso (20/25m; V+).

L3 Salire inizialmente in diagonale verso destra poi proseguire in leggera diagonale verso sinistra fino a raggiungere una cengia verso sinistra. Spostarsi a destra (roccia delicata) e rimontare il diedro fessura. Salire lungo il diedro fessurato fin dove questo diventa più ripido e, poco oltre, termina con alcuni blocchi aggettanti. Spostarsi a destra e raggiungere la vicina sosta (30/35m; VI-).

L4 Salire in diagonale verso sinistra verso l'ampio spigolo. Raggiungere un diedro canale con roccia un po' rotta. Risalire la struttura e poi proseguire diritti superando alcuni blocchi aggettanti. Raggiungere l'inizio del traverso della normale su placca verticale compatta. Traversare verso destra passando sotto il tetto del Fungo. Al termine dello strapiombo, salire facilmente diritti alla cima (35/40m; IV+).

Dalla cima scendere con una doppia da 30m circa lungo il versante opposto a quello d'arrivo. Raggiungere la breve crestina che scende all'intaglio con la Lancia (il torrione che si ha di fronte, spalle al tratto finale di L4) fino a dove questa inizia a salire. Da qui immettersi sulla via Accademici alla Lancia (v relativa relazione): terminata la via e la relativa calata, seguire il sentiero in salita fino a tornare sul sentiero della Direttissima in corrispondenza del cartello indicatore per Torre, Fungo e Lancia.

Note
Bella e meritevole salita di stampo alpinistico da non sottovalutare. Roccia stupenda su L2 e la prima metà di L3; prestare attenzione alla seconda parte di L3.

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà ne' di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.